

Progetto di ricerca

CONOSCERE E RILEVARE GLI STUDENTI COGNITIVAMENTE FORTI

RILEVARE LA PLUSDOTAZIONE E PROMUOVERE IL POTENZIAMENTO DEI TALENTI ATTRAVERSO LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Promosso da ADi – Associazione Docenti e Dirigenti Italiani

Comitato tecnico-scientifico

- Brunella Fiore, ricercatrice e docente Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Milano Bicocca
- Tiziana Pedrizzi, referente ADi – Associazione Docenti e Dirigenti Italiani
- Antonella Cutro, Ispettrice USR – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Paolo Barabanti, ricercatore INVALSI ed ex-docente scuola primaria
- Ignace Reyheul, referente “Talent”, Rete delle scuole di Bruges (Belgio)

Gruppo di ricerca

- Brunella Fiore
- Antonella Cutro
- Paolo Barabanti

Premessa

Il tema della plusdotazione sta conoscendo un rinnovato interesse nelle scuole, nella formazione, negli enti ricerca ed università e tra le istituzioni pubbliche, anche a seguito dell’attenzione data ad alcuni temi chiave: il merito, la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione dei talenti, i bisogni educativi speciali, l’equità e l’inclusione.

Già prima della pandemia, alcune associazioni, agenzie private ed organizzazione avevano avviato attività in questo settore rivolgendo la propria attenzione alle famiglie dei ragazzi interessati: le famiglie rappresentano, del resto, la parte di società civile fin qui più reattiva al problema.

Numerose ricerche, infatti, hanno messo in luce come *la plusdotazione non si accompagna necessariamente ad elevate prestazioni scolastiche* e che, anzi, quando i docenti non hanno strategie per riconoscerla e valorizzarla in modo opportuno, accresce il rischio di disattenzione in classe già a partire dalla scuola dell’infanzia, con conseguenze, per esempio, in termini di dispersione e drop-out negli ordini e gradi superiori. Diventa quindi cruciale poter contare su strumenti per riconoscere gli alunni e le alunne con plusdotazione e mettere a fuoco apposite strategie di valorizzazione già all’interno del contesto di classe.

Pertanto, anche *la ricerca guarda con crescente interesse alla questione*: in particolare, l’ambito sociologico-psicologico vede attivi nel nostro Paese 4-5 centri che coinvolgono giovani ricercatori e accademici.

Il mondo interno alla scuola è invece prevalentemente assente, con l’eccezione di quelle poche scuole unite in reti ai centri accademici e in misura minore alle agenzie private attive. Risultano assenti, in particolare, i movimenti legati alle organizzazioni della dirigenza scolastica e, soprattutto, degli insegnanti che in alcuni casi esprimono talvolta perplessità talvolta ostilità.

Sul fronte del *quadro normativo* – essenziale e cruciale per legittimare e incrementare significativamente le attività – si sono registrati cenni al tema nelle circolari sulla inclusione dal 2012 al 2018, fino ad arrivare alla costituzione di un CTS con l'ipotesi del rilascio di Linee Guida. Tutto fermo, però, dalla pandemia da Covid-19.

ADi ha avviato un'ampia ricognizione delle esperienze internazionali, con specifica attenzione a quanto proposto da OCSE con una innovativa ricerca del 2022 sul tema della plusdotazione (*giftedness*). Gli esiti di questa rassegna della letteratura internazionale evidenziano come le esperienze in diversi Paesi si stiano progressivamente incrementando, differenziando e articolando: in particolare, nell'Est Asia si sta realizzando un deciso e significativo investimento. Non mancano però anche alcune importanti esperienze in Europa, sebbene all'interno di contesti spesso più reticenti e che tendono a ricondurre la *plusdotazione* nel novero del tema dell'inclusione e dei diritti. In particolare, gli studi dell'associazione ECHA (*European Council for High Ability*), con sede nei Paesi Bassi, indica l'espansione di questo tema anche in Europa: i Paesi Bassi e le Fiandre sono stati e rimangono all'avanguardia per le ricerche accademiche e per le pratiche; anche il Centro e l'Est Europa mostra una significativa vivacità e interesse in una chiave simile a quella dell'Est Asia.

Tuttavia, l'Italia sembra particolarmente disinteressata e in ritardo su questo tema. Un'ampia rassegna di materiale in proposito è stata collocata nel sito *e-learning* dell'ADi in preparazione alle due mobilità Erasmus+ svoltesi rispettivamente a Dublino e Bruges nella primavera 2023.

Progetto sperimentale di ricerca-azione "Talento in Azione"

Il progetto in sintesi

La sperimentazione "Talento in Azione" è un progetto interdisciplinare che si pone l'obiettivo di avviare un percorso di formazione/informazione per docenti e rivolto a una rete di scuole. Le scuole coinvolte nella sperimentazione sono 12: 6 appartenenti del I ciclo e 6 appartenenti al II ciclo. Le scuole sono state selezionate all'interno della rete "La scuola educa il talento".

Il target e le fasi del progetto

La sperimentazione "Talento in azione" è un progetto interdisciplinare che si pone l'obiettivo di elaborare uno studio pilota all'interno della pratica didattica per un modello di gestione degli studenti con funzionamento cognitivo forte (CSF).

Il gruppo target della sperimentazione sono, dunque, gli studenti con CSF. Con il termine CSF si fa riferimento a un concetto più ampio di quello che la maggior parte degli studi considera come plusdotazione: il concetto CSF include il 10% degli studenti con la capacità cognitiva più elevata e le migliori prestazioni cognitive. In pratica, ciò significa che questo progetto si concentra su quegli studenti che rientrano nel 10-15% e che necessitano di sfide cognitive extracurricolari durante la loro carriera scolastica.

L'approccio è *bottom-up*: di quali interventi educativi hanno bisogno questi studenti in questo momento e in queste circostanze per soddisfare le esigenze di apprendimento?

La sperimentazione mira ad includere studenti certificati e non certificati. Il fine è consentire la partecipazione, su base volontaria, a programmi educativi adattati per quegli studenti che evidenziano bisogni educativi speciali all'interno del proprio percorso scolastico.

Il focus della sperimentazione si concentra sulle condizioni di apprendimento all'interno delle classi e, più in generale, della scuola.

La sperimentazione prevede un periodo iniziale di formazione per i referenti d'istituto individuati per la plusdotazione. In questa occasione verranno presentate le principali finalità della sperimentazione e i passaggi operativi per poterla realizzare; inoltre, verrà fornita una breve formazione sulla

plusdotazione, presentate domande stimolo e linee guida da riportare ai docenti coinvolti nella sperimentazione.

La sperimentazione si suddivide in 2 fasi:

1. Fase 1.
 - a. Da settembre 2024 a dicembre 2024: osservazione nelle classi dei docenti nelle classi selezionate per mezzo di domande stimolo e linee guida fornite nell'incontro di aprile 2024
 - b. Inizio dicembre 2024: incontro tra il referente e i docenti della scuola
2. Fase 2.
 - a. Dicembre 2024: incontro di formazione e tutoraggio con i referenti per la gestione della fase successiva
 - b. Gennaio 2025: incontri con gli studenti selezionati e le relative famiglie
 - c. Da febbraio 2025 a giugno 2025: fase di implementazione della didattica: differenziazione e compattazione
 - d. Settembre 2025: incontro di confronto, rielaborazione e sistematizzazione dei documenti e materiali prodotti

Il progetto prevede:

1. La costituzione di una rete di scuole rappresentativa dei territori della Lombardia, con capofila l'Istituto Comprensivo di Galvani (Milano)
2. Un evento webinar (con la possibilità di essere anche in presenza) in data 15 aprile 2024 della durata di 2 ½ ore sul tema della plusdotazione affrontato da differenti punti di vista e settori disciplinari
3. Un incontro in presenza (con possibilità di erogazione online) del gruppo di ricerca con i referenti delle scuole della rete (in data 16 aprile 2024) in cui saranno fornite indicazioni sulle domande stimolo e linee guida per la rilevazione da sperimentare a scuola, Su richiesta della scuola, sono previste visite di consulenza in presenza.
4. La fase di sperimentazione a scuola
5. Il supporto e tutoraggio, in presenza e a distanza, alle scuole nella fase di sperimentazione da parte del gruppo di lavoro
6. Un evento finale di restituzione

Durata del progetto

Da settembre 2024 a settembre 2025

Impegno per il referente d'istituto

Formazione: 12 ore

- Attività di coordinamento e di supporto dei colleghi docenti, analisi della documentazione: 10 ore
- Partecipazione all'evento di restituzione: 3 ore

Le ore di formazione saranno riconosciute da ADi, ente accreditato MIM, con una certificazione dei crediti.

Impegno dei docenti partecipanti alla sperimentazione

- Formazione con il referente di istituto: 2 ore
- Osservazione tramite domande stimolo e linee guida e stesura di appunti per migliorare gli strumenti: 15 ore
- Elaborazione di quanto raccolto: 5 ore



- Partecipazione all'evento finale di restituzione: 3 ore

25 ore di formazione saranno riconosciute da ADi, ente accreditato MIM, con una certificazione dei crediti.

	AZIONI DEL PROGETTO	SCUOLE
Costituzione di rete di scuole rappresentativa dei territori della Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> - Capofila IC Galvani, Milano - Scuole della rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione del progetto con gli Organi Collegiali e adesione alla rete - Individuazione del referente per ogni istituzione - Individuazione delle classi da coinvolgere
15.04.24 Evento formativo Durata: 2 ½ ore	<p>Programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al tema ed esperienza ADi Erasmus+ (<i>Brunella Fiore, ricercatrice Università Bicocca</i>) ● Presupposti teorici e individuazione soggetti plusdotati (<i>Maria Assunta Zanetti, professoressa Università di Pavia</i>) ● Eccellenza e plusdotazione: quando i termini fanno la differenza (<i>Paolo Barabanti, ricercatore INVALSI</i>) ● La valorizzazione del talento degli studenti: un percorso di riflessione a partire dalle norme vigenti (<i>Antonella Cutro – Ispettrice USR Lombardia</i>) ● Organizzazione nella scuola attività mirate alla valorizzazione della plusdotazione (<i>Ornella Castellano, dirigente scolastica Istituto Comprensivo di Falcone Copertino – Lecce</i>) ● Il ruolo insegnante di gestione del tema (<i>responsabile Plusdotazione ITC Gadda Paderno Dugnano – Milano</i>) ● Un esempio pratico di articolazione dell'insegnamento (<i>Alberta Novello, professoressa Università di Padova ed esperta plusdotazione in lingue straniere</i>) <p><i>La formazione è rivolta prioritariamente ai dirigenti scolastici e ai docenti referenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza presso la sede dell'IC Galvani di Milano, per referenti e docenti interessati
16.04.24 Incontro del gruppo di ricerca con i referenti delle scuole della rete Durata: 2 ore e 30 minuti	<p>Aspetti organizzativi e modalità di lavoro:</p> <p>L'incontro è dedicato alle questioni organizzative e didattiche connesse alla realizzazione della sperimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti organizzativi - Analisi e spiegazione delle domande stimolo e linee guida - Risposta a quesiti 	<p>Primo incontro di formazione per la ricerca-azione rivolto ai referenti e ai dirigenti o figure organizzative che affiancano il/la dirigente scolastico/a</p>

<p>Fase 1</p> <p>Da Settembre a dicembre 2024</p>	<p>Osservazione e rilevazione in classe:</p> <p>I docenti utilizzeranno domande stimolo e linee guida di osservazione e per riflettere e individuare alunni che possano essere destinatari di interventi di potenziamento, per una percentuale pari al 10% del campione analizzato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle domande stimolo e linee guida di rilevazione nei Consigli di Classe delle classi selezionate, a cura del docente referente d'istituto, a settembre 2024 nella fase di programmazione dell'anno scolastico (finestra: dal 1° al 10 settembre) - 2° Incontro di supporto e formazione (fine settembre 2024) per docenti e referenti d'istituto - 3° incontro di supporto e formazione (dicembre 2024) per docenti e referenti d'istituto <p>Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande stimolo e linee guida di riflessione e individuazione degli studenti target a cura del gruppo di progetto
<p>Fase 2</p> <p>Gennaio-giugno 2025</p>	<p><i>Gennaio/Febbraio 2025: dalla rilevazione alla differenziazione</i></p> <p>A seguito del periodo di rilevazione, i docenti delle discipline per cui si ritiene necessario attivare percorsi di differenziazione elaboreranno, nei rispettivi consigli di classe, strategie finalizzate al potenziamento dei talenti. Raccolta delle progettazioni finalizzate al potenziamento dei talenti.</p> <p>Il referente di istituto raccoglierà le schede di progettazione 'potenziata' riferite ai singoli alunni.</p> <p>Le schede, anonimizzate, saranno visionate e analizzate anche dal gruppo di progetto, che supporterà le scuole con specifiche attività di consulenza a distanza.</p> <p>Gli incontri di tutoraggio saranno aperti ai referenti e ai docenti dei consigli di classe in cui si svolge la sperimentazione, oltre che alle figure di sistema individuate dal/dalla dirigente scolastico/a.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 4° incontro (aprile 2025) per docenti e referenti d'istituto - Azioni di supporto e tutoraggio alle scuole nella fase 2 a cura del gruppo di lavoro, finalizzati alla definizione di percorsi di differenziazione didattica <p>Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scheda di progettazione proposta dal gruppo di ricerca e sottoposta ad una preventiva discussione con i referenti - scheda di valutazione da concordare il gruppo di ricerca

	<p>Il format della scheda di progettazione sarà proposto e condiviso dal gruppo di ricerca con le singole scuole, e/o integrato e modificato a seguito di eventuali suggerimenti dei docenti.</p> <p><i>Febbraio/Aprile 2025</i> Realizzazione delle attività di potenziamento previste. La fase prevede la realizzazione delle attività di potenziamento previste.</p> <p><i>Maggio/Giugno 2025</i> Valutazione degli esiti in ordine ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti per ogni singolo alunno. Il referente raccoglierà gli esiti delle valutazioni che saranno visionate in forma aggregata e/o anonimizzata dal gruppo di ricerca Sarà somministrato un questionario di gradimento e valutazione dell'efficacia della sperimentazione proposta.</p>	
Evento finale di restituzione	<p>Disseminazione degli esiti sperimentazione presso l'Istituto Comprensivo Galvani, Milano</p> <p>L'evento finale prevede una restituzione degli esiti della sperimentazione: tipologie di attività differenziazione didattica messe in atto dalle scuole, per gradi; congruità tra elementi delle rilevazione e strategie di potenziamento messe in atto; esiti del potenziamento di abilità e competenze degli alunni di talento selezionati; soddisfazione dei docenti sulla sperimentazione in termini didattici e rispetto alle attività e al tutoraggio fornito.</p>	<p>5° incontro (settembre 2025) per docenti e referenti d'istituto, figure di sistema, dirigenti scolastico, altri <i>stakeholder</i></p>